



# **Comune di Brescia** **Servizio Tutela**

## **Corso di formazione per Amministratore di Sostegno**

**"Progetto AdS Brescia"- 20/21.05.2011**

# ***L'Ufficio Tutela del Comune di Brescia***

L'Ufficio Tutela nasce alla fine del 2004  
ha sede in Piazzale Repubblica, 1  
referente Ufficio Tutela , Dott.ssa Alessandra Frau

## ***Finalità***

- Svolge l'attività di informazione, consulenza e gestione delle problematiche relative alla Tutela, Curatela e Amministratore di Sostegno
- Attiva una politica di stimolo e di promozione della consapevolezza del bisogno di tutela
- Gestisce le pratiche di Tutela, Curatela, Amministratore di Sostegno,
- Facilita i rapporti con il Tribunale

# ***Attività informativa e consulenza***

- Ruolo informativo sulle norme giuridiche rivolto all'utenza
- Consulenza ai familiari per affrontare l'iter procedurale del ricorso
- Segnalazione dell'utente al Servizio Sociale Territoriale
- Consulenza all'utenza, al Servizio Sociale Comunale territoriale, ai Servizi Specialisti Socio-Sanitari, sulle problematiche della Tutela, Curatela, Amministratore di Sostegno
- Esamina congruità legale e procedurale delle pratiche ricevute dai Centri Sociali

## *Attività di Promozione*

- Attività di informazione, stimolo e promozione dell'intera comunità, per incentivare un atteggiamento consapevole del bisogno di tutela ( campagna di comunicazione televisiva e a mezzo stampa "non sei più solo ")
- Azione di informazione e sensibilizzazione, nei confronti delle realtà Associazionistiche e di Volontariato aderenti al Progetto "*Buon Vicinato*", per promuovere tra i Volontari nuove disponibilità a svolgere il ruolo di AdS
- Azioni di promozione per l'individuazione di nominativi di persone, disponibili a svolgere il ruolo dell' Amministratore di Sostegno, collaborazione con ordini di professionisti

# *Attività di Gestione Tutela, Curatela, Amministratori di Sostegno*

- Gestione pratiche Tutela, Curatela e AdS
- Predisposizione e ricerca della documentazione e degli elementi idonei e probanti alla presentazione ricorsi Amministratore di Sostegno, anche in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale
- Inoltro ricorsi Amministratore di Sostegno
- Presenza e supporto contraddittori, udienze, rinvii e giuramenti
- Interventi di "insinuamento" su ricorsi inoltrati da terzi, a tutela del Beneficiario
- Collaborazione con cancellerie del Tribunale e Procura della Repubblica

## ***Fase precedente al Decreto***

- Definizione del progetto individualizzato e delle strategie di intervento sociale, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale
- Collaborazione e reperimento disponibilità professionisti; Commercialisti, Ragionieri, Avvocati e Associazioni di Volontariato
- Ricerca ed individuazione persona disposta a svolgere il ruolo di AdS
- Colloquio preventivo con AdS per verifica congruità, conferma disponibilità e presentazione del caso e dell'impegno richiesto (individuazione compiti)
- Incontro con l'AdS, per la presentazione ufficiale del caso, definizione del progetto individualizzato e delle strategie di intervento sociale

## *Fase successiva al Decreto*

- Incontro con Amministratore di Sostegno e con il Servizio Sociale territoriale, per la ridefinizione ruolo, strategie, reciproci compiti e trasmissione documentazione sociale, economico-finanziaria, fiscale e/o amministrativa ecc. del caso assegnato
- Ruolo di tutoraggio, azioni di accompagnamento e orientamento dell' Amministratore di Sostegno nelle diverse fasi operative e applicative del ruolo

## *Quando si attiva il Servizio Tutela*

L'Amministrazione Comunale attiva la procedura per il ricorso dell'Amministratore di Sostegno nei seguenti casi:

- Interesse economico dell'Amministrazione Comunale
- In assenza di parenti "affidabili"
- A tutela del Beneficiario in situazione di pregiudizio per la sua condizione psico-fisica e patrimoniale
- A tutela del Beneficiario, nei casi in cui la compromissione cognitiva sia conclamata da patologie degenerative e comprometta la sua capacità giuridica contrattuale, quando è solo o in presenza di una rete familiare inadeguata

# *Casistica*

Negli ultimi anni, la complessità di intervento richiesto ai Servizi Sociali, per la tutela delle persone adulte è risultata via via sempre più elevata, sia per la problematicità, che per il numero esponenziale di casistica pervenuta

Gli Interventi afferiscono a :

1. Persone che dispongono di un patrimonio ingente, per le quali l'Amministrazione Comunale è intervenuta ad integrare o versare contributi
2. Soggetti che richiedono un intervento residenziale, al quale i parenti si sottraggono, sia alla proposta del Servizio Sociale, che all'obbligo di contribuzione, pertanto il Comune è obbligato ad intervenire economicamente a tutela della persona (inserimenti RSA, Servizi domiciliari ecc)
3. Cittadini che necessitano di protezione e tutela, a causa di comportamenti pregiudizievoli da parte di terzi (vessazioni, raggiri, minacce, condizionamenti psicologici)

5. Casi in cui i familiari presentano gravi limiti e non sono in grado di assumere decisioni a tutela del parente
6. Situazioni di gravi conflitti tra i familiari (disaccordo gestione del parente e del patrimonio)
7. Persone sole, non in grado di tutelare se stesse per patologie psichiatriche o/e neurologiche, per mancanza di strumenti, che rifiutano i servizi
8. Situazioni di grave degrado ambientale e personale, con difficoltà a ripristinare l'alloggio in cui vivono

## *Chi è il Beneficiario*

- Soggetti soli, **privi** di rete familiare, che versano in condizioni di fragilità, che presentano iniziale decadimento cognitivo, affetti da demenza, Alzheimer, patologie neurologiche e/o psichiatriche
- Soggetti che versano in condizioni di fragilità, che presentano iniziale decadimento cognitivo, affetti da demenza, Alzheimer e patologie neuro-psichiatriche e **che dispongono di parentela, ma inadeguata**
- Soggetti coinvolti da eventi critici, che hanno richiesto l'azione di soccorso da parte della forza pubblica (vigili del fuoco, vigili urbani ecc ) o per i quali, siano pervenute segnalazioni da parte dei vicini di casa, circa **comportamenti pregiudizievoli** per la loro persona o attuata nei confronti degli altri

# Il Servizio Sociale : intercettazione del bisogno di Tutela

Al fini di agire una tempestiva azione di tutela è necessario attivare un'attenzione particolare alle situazioni che sono da considerarsi "a rischio di tutela" :

- Situazioni che presentano **isolamento sociale** , familiare, rischio di fragilità ( persone sole, in assenza di una rete parentale o con familiari assenti e o inadeguati)

- Soggetti **a rischio di pregiudizio**, per i quali sono individuabili potenziali pregiudizi, a cui sono esposti nel rapporto con gli altri
- Persone **che vivono una condizione di pregiudizio**, in quanto subiscono azioni che non favoriscono il loro interesse, (da parte persone esterne o interne al nucleo familiare), messa in atto di comportamenti che danneggiano il soggetto e che lo espongono a comportamenti pregiudizievoli quali :la circonvenzione, il condizionamento psicologico, il raggio ecc ( es sottrazione di beni o/e denaro, improvvise modifiche a deleghe su conti correnti, uso improprio del denaro del Beneficiario, modifiche rispetto alle originali disposizioni testamentarie ecc)

# L'azione del Volontariato : interagire con i soggetti "Fragili"

Vademecum :

cosa **non** fare in assenza atto giuridico

- entrare nelle abitazioni per il **reperimento di dati sensibili**, quali documenti economici, sanitari e volontà testamentarie
- **"maneggiare" o e custodire denaro** del beneficiario, girare assegni ecc
- **farsi delegare alla riscossione di emolumenti** pensionistici presso istituti bancari e/o postali

- Essere **cointestatari di titoli/azioni** bancarie o/e buoni, libretti postali
- **sostituirsi alla persona**, ma inserirsi nella rete dei Servizi Socio Sanitari che sostengono la persona, per la condivisione del progetto di intervento e la collaborazione alla realizzazione integrata del progetto individualizzato
- **Assumersi impegni, avente potere contrattuale**, vendita e acquisto di qualsiasi natura, **per conto e a nome del Beneficiario**, ( es cambio mobilio che viene sostituito, perché inizialmente considerato vecchio e di scarso valore, che invece successivamente, si rivela antico e di valore)
- **Porre in essere comportamenti idonei a produrre effetti giuridici e negoziali** ( es:modificare stato dei conti correnti , dei titoli e azioni bancarie o/e postali, gestione ecc)

# cosa **può fare** il volontario

Il volontario può svolgere una funzione importante, quale sentinella del territorio, **attivando il Servizio Sociale** con segnalazioni di:

- Situazioni che presentano isolamento sociale , familiare, rischio di fragilità ( persone sole in assenza di una rete parentale o con familiari assenti )
- Soggetti, per i quali sono individuabili potenziali pregiudizi, a cui sono esposti nel rapporto con gli altri
- Persone che vivono una condizione a rischio di pregiudizio, in quanto subiscono azioni che non favoriscono il loro interesse, (da parte persone esterne o interne al nucleo familiare), che mettono in atto comportamenti che presuppongono la circonvenzione , il condizionamento psicologico, il raggio ecc ( es sottrazione di beni o/e denaro, improvvise modifiche a deleghe su conti correnti, uso improprio del denaro del Beneficiario, modifiche rispetto alle originali disposizioni testamentarie ecc)

- L'istituto dell'Amministratore di Sostegno, rappresenta uno strumento pensato per venire incontro a chiunque si trovi in "difficoltà nell'esercizio dei propri diritti "
- Il ruolo dell'Amministrazione di Sostegno, risulta essere quindi determinante, ai fini della valutazione dei "bisogni e delle aspirazioni del Beneficiario", garantendogli un'azione mirata di cura della persona e assicurandogli così un'adeguata qualità della vita.

A cura di : Dott.ssa Alessandra Frau

Brescia; 17.05.2011